

Sergio Bocchini

INCONTRO ALL'ALTRO

Testo per l'insegnamento della religione cattolica
nella **scuola secondaria di 2° grado**

VOLUME 2 - 2° BIENNIO + ULTIMO ANNO

Nulla osta della Conferenza episcopale italiana
Angelo card. Bagnasco, *presidente*
Roma, 6 febbraio 2014, prot. n. 106/2014

Imprimatur

✠ Edoardo Aldo Cerrato
Ivrea, 12 febbraio 2014, prot. n. 31/2014

Questo volume e il dvd allegato fanno parte del **PROGETTO EDB SCUOLA**.

Pubblicazione conforme alle nuove *Indicazioni* per l'IRC nelle scuole del *secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale* (DPR 20 agosto 2012).

Cinque copie di questo testo sono state depositate presso la Segreteria generale della CEI.

Coordinamento editoriale: *Pier Luigi Cabri*
Redazione e ricerca iconografica: *Muriella Montanari*
Disegni: *Riccardo Crosa*
Progetto grafico, impaginazione e copertina: *Tuna bites, Bologna*
Coordinamento redazionale: *Giorgia Montanari*
Coordinamento tecnico: *Tonino Commissari*

Un particolare ringraziamento per i preziosi suggerimenti alla prof.ssa *Maria Giovanna Negrone Cosciano*, che ha riletto il testo, e a *Valter Lusani* per le foto in gentile concessione.

In copertina: solarseven, Istockphoto
Immagini utilizzate nel volume: tratte dall'archivio EDB o da www.istockphoto.com, www.wikipaintings.org, www.flickr.com

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali involontarie inesattezze nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nel presente volume.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del presente volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Per i testi biblici:
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena.

Proprietà artistica e letteraria riservata nell'impostazione, nel testo e nell'impaginazione.

© 2015 Centro editoriale dehoniano
via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna
www.dehoniane.it
EDB®
ISBN (copia saggio) 978-88-10-61435-8 SG
ISBN 978-88-10-61435-8

Stampa: L.E.G.O. SpA, Vicenza 2015

presentazione

A tutti gli alunni di ieri e di oggi.
A tutte le persone significative
che ho incontrato sul mio cammino.



Care alunne e cari alunni,

Incontro all'Altro è una proposta di cultura religiosa pensata per la scuola secondaria di 2° grado, con l'obiettivo di offrirvi una buona **informazione** sulla religiosità e in particolare su quella cristiano-cattolica che – indipendentemente dalle varie credenze e opinioni personali – fa comunque parte del nostro patrimonio storico, culturale e civile. Ma il libro che avete sottomano vuole anche contribuire alla vostra **formazione** e maturazione personale, proponendovi un percorso di crescita ricco di umanità e vissuto in modo responsabile, sia dal punto di vista individuale che sociale. Infatti l'ora di religione, con la sua unicità e atipicità (in fondo è l'unica disciplina presente oggi nella scuola che potete scegliere liberamente), non vuole trasmettere solo «conoscenze religiose», ma soprattutto essere una **lezione di vita**. Due sono gli aspetti importanti – secondo il testo – da apprendere nella vita:

- 1) **uscire da noi stessi per andare incontro all'Altro**, anche quello con la «A» maiuscola a cui fa riferimento la dimensione religiosa;
- 2) **essere capaci di amare**. Credenti e non credenti, tutti siamo chiamati a relazionarci con gli altri e imparare ad amare. È questo ciò che insegna il cristianesimo quando parla di «amore verso il prossimo», che letteralmente è proprio chi sta più vicino («prossimo») a noi, e anche la «regola d'oro» a cui – come vedremo – si richiamano molte altre religioni.

Ma non crediate che queste due cose siano semplici da apprendere. Un antico detto ebraico recita: «*Si nasce con i pugni chiusi e si muore con le mani aperte*», intendendo dire che ci vuole tutta una vita per imparare che non è attraverso i pugni e la violenza che si risolvono le cose, e nemmeno tenendo tutto per noi. È solo nell'«aprire le mani», cioè nel condividere la nostra vita con gli altri, che possiamo trovare senso e felicità. Gesù insegna che c'è più felicità nel dare che nel ricevere (cf. Atti degli apostoli 20,35). Ma per capire questo «segreto» occorre lavorarci tutta la vita, e spesso non è nemmeno sufficiente, visto che c'è chi muore senza aver imparato ad «aprire le mani».

Il nostro sarà dunque un cammino di scoperta e di incontro con l'«Altro», al di là e oltre tutte quelle siepi (ricordate Leopardi?) che ci impediscono di sollevare lo sguardo, perché fisso sul nostro «io» come se fossimo veramente noi l'«ombelico del mondo». Insomma, ciò che vi si propone in questo testo sarà un vero viaggio oltre noi stessi e il nostro modo di pensare e di agire, e anche oltre i numerosi pregiudizi e luoghi comuni che ci circondano, per scoprire che la dimensione religiosa non solo ha un grande valore culturale (esattamente come le altre materie che si studiano a scuola), ma dà anche un senso profondo all'esistenza e rappresenta qualcosa di molto importante per milioni di persone.

Però, patti chiari: nessuno vuole convertire nessuno, tanto meno plagarlo o obbligarlo a cambiare idea. Vi si chiede soltanto di essere aperti all'altro in tutte le sue forme: all'«Altro» con la maiuscola e a tutti quegli «altri» che fanno parte della vostra quotidiana esperienza di vita. Vi si chiede di essere curiosi e di avere un atteggiamento empatico, cioè di «sentire dentro», di comprendere lo stato d'animo altrui. Non si tratta soltanto di «mettersi nei panni» degli altri (che sarebbe comunque già una bella cosa), ma soprattutto di permettere all'«altro» di entrare nel nostro mondo, accettandolo quindi pienamente nella sua diversità. Ecco perché la parola «empatia» sarà il filo conduttore del nostro percorso e per ognuno di voi – almeno questo è il mio augurio – una scoperta veramente importante per la vita.

E ora che abbiamo chiarito alcuni aspetti del nostro testo, mettiamoci in cammino! Per conoscere veramente se stessi e gli altri bisogna camminare assieme, incrociare le strade, abbracciarsi, a volte anche scontrarsi, ma senza aver paura di perdersi o di contaminarsi. È l'incontro con l'Altro che ci farà crescere e diventare persone e cittadini responsabili. Buon viaggio, dunque!

L'Autore

indice

DISTRIBUZIONE DEI CONTENUTI SECONDO IL PERCORSO SCOLASTICO..... 12

RICERCA

14



TEMA 1: **INSIEME PERCHÉ?** 16

1. MENTE, CORPO, SPIRITO	18
2. SCUOLA, PALESTRA DI VITA	19
3. SIAMO OSPITI DELLA VITA	20
4. LA CULTURA RELIGIOSA A SCUOLA	22
5. ATTIVA-MENTE	24
6. METTI ALLA PROVA LA TUA PREPARAZIONE RELIGIOSA	25

TEMA 2: **LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI** 26

1. È «RAGIONEVOLE» CREDERE?	28
2. SCIENZA E FEDE: DUE REALTÀ INCONCILIABILI?	29
3. SE DIO È BUONO, PERCHÉ IL MALE?	30
4. MA COME SI FA A CREDERE NELLA CHIESA?	32
5. PERCHÉ TANTI ERRORI?	33
6. È POSSIBILE IL MIRACOLO?	34
7. IL DIAVOLO ESISTE O È UNA METAFORA?	35
8. SOLO LA BIBBIA PARLA DEGLI ANGELI?	37
9. A COSA SERVE PREGARE?	38
10. CHE COSA SONO I SACRAMENTI?	39
11. PERCHÉ SPOSARSI IN CHIESA?	41
12. FAMIGLIA: UNA O TANTE?	43
13. ATTIVA-MENTE	45
DOSSIER: IL PELLEGRINAGGIO NELLE RELIGIONI	46
A COLPO D'OCCHIO	50
SINTESI	50
OFFICINA DELLE IDEE	51

TEMA 3: CHE COS'È LA BIBBIA?

52

1. UN LIBRO SPECIALE	54
2. LA BIBBIA VISTA DAL CREDENTE	55
3. STRUTTURA DELLA BIBBIA	57
4. PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	58
5. IL CONTRIBUTO DELLA BIBBIA ALL'OCCIDENTE	59
6. «ABC» DELLA BIBBIA	60
7. QUANDO E COME È STATA SCRITTA LA BIBBIA?	62
8. COS'È LA «STORIA DELLA SALVEZZA»?	63
9. COSA SI INTENDE PER «ANTICO TESTAMENTO»?	64
10. COS'È IL «NUOVO TESTAMENTO»?	66
11. COME SI SONO FORMATI I VANGELI?	68
12. CHE COSA SONO I VANGELI APOCRIFI?	70
13. COME INTERPRETARE LA BIBBIA?	72
14. NELLA BIBBIA È TUTTO VERO?	74
15. CREDERE ALLA BIBBIA O ALLA SCIENZA?	75
16. CREAZIONE O EVOLUZIONE?	76
17. ATTIVA-MENTE	77
DOSSIER: I LIBRI SACRI DELLE ALTRE RELIGIONI	78
A COLPO D'OCCHIO	80
SINTESI	80
OFFICINA DELLE IDEE	81

SCOPERTA

82



TEMA 4: LA BIBBIA VISTA DA VICINO

84

1. COME LEGGERE LA BIBBIA	86
2. IL LIBRO DELLA GENESI	88
3. «DIO VIDE CHE TUTTO ERA COSA BUONA»	89

4.	«DIO PRESE L'UOMO E LO POSE NEL GIARDINO»	90
5.	«NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO»	92
6.	METTERSISI AL POSTO DI DIO: IL PECCATO DELLE ORIGINI	94
7.	LA VIOLENZA È NEL CUORE DELL'UOMO	95
8.	IL RACCONTO DEL DILUVIO	97
9.	UN ARCOBALENO DI PACE	99
10.	LA PAURA DEL PLURALISMO E DELLA DIVERSITÀ	100
11.	IL VANGELO DI MARCO	102
12.	«VERAMENTE QUEST'UOMO ERA IL FIGLIO DI DIO!»	103
13.	GIONA E I PREGIUDIZI RELIGIOSI	104
14.	GIOBBE: LA DIFFICILE LEZIONE DELLA SOFFERENZA	105
15.	IL CANTICO DEI CANTICI	107
16.	L'INNO ALL'AMORE CRISTIANO	108
17.	ATTIVA-MENTE	109
	A COLPO D'OCCHIO	110
	SINTESI	110
	OFFICINA DELLE IDEE	111
	PAGINE ARTISTICHE: BIBBIA E ARTE	112

TEMA 5: **CHIESA E «CHIESE»**

116

1.	L'ORIGINE DELLA CHIESA	118
2.	L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO	119
3.	LA CHIESA: REALTÀ UMANA E DIVINA	120
4.	LE VARIE CHIESE CRISTIANE	121
5.	CHIESE CRISTIANE IN ITALIA	122
6.	PERCHÉ «CATTOLICA»?	123
7.	CHE COSA CARATTERIZZA IL CATTOLICESIMO?	125
8.	IL MOVIMENTO ECUMENICO	126
9.	LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ	127
10.	ASPETTI COMUNI E DIFFERENZE TRA LE CHIESE	128
11.	ATTIVA-MENTE	129
	DOSSIER: L'ARCIPELAGO CRISTIANO	130
	A COLPO D'OCCHIO	134
	SINTESI	134
	OFFICINA DELLE IDEE	135

TEMA 6: **TRA GRANO E ZIZZANIA**

136

1.	IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO	138
2.	LE COMUNITÀ DELLE ORIGINI	139
3.	IL PERCHÉ DEL «SUCCESSO» CRISTIANO	140
4.	LA SVOLTA COSTANTINIANA	142
5.	SAN BENEDETTO E I MONACI	143
6.	L'EUROPA E IL MONACHESIMO	144
7.	TRA VIOLENZA E VANGELO	146
8.	LA SCISSIONE CON L'ORIENTE	147
9.	LUTERO E LA RIFORMA	148
10.	LA CONTRORIFORMA CATTOLICA	149
11.	LA QUESTIONE SOCIALE	150

12. UN GRANDE CONCILIO ECUMENICO	152
13. LA CHIESA CATTOLICA OGGI	153
14. ATTIVA-MENTE	155
DOSSIER: PAGINE DIFFICILI DELLA STORIA DELLA CHIESA	156
A COLPO D'OCCHIO	178
SINTESI	178
OFFICINA DELLE IDEE	179

TEMA 7: **IN COSA CREDE IL CRISTIANO?**

180

1. IL «SIMBOLO» O «CREDO»	182
2. CHE COSA «PROFESSA» IL CRISTIANO?	183
3. CREDI, SPERA, AMA!	185
4. PUNTI FONDAMENTALI DEL CRISTIANESIMO	186
5. LA TRINITÀ: DIO È COMUNITÀ D'AMORE	187
6. L'INCARNAZIONE: IL SENSO DEL NATALE	188
7. IL MISTERO PASQUALE	190
8. LA NOVITÀ È GESÙ	192
9. IL SIMBOLISMO CRISTIANO	193
10. LA CROCE, SINTESI DEL CRISTIANESIMO	196
11. ATTIVA-MENTE	197
DOSSIER: LA FEDE CRISTIANA IN SINTESI	198
A COLPO D'OCCHIO	200
SINTESI	200
OFFICINA DELLE IDEE	201
PAGINE ARTISTICHE: LA TEOLOGIA DELL'ICONA	202
ARTE E FEDE CRISTIANA NEI SECOLI	203

IMPEGNO

208



TEMA 8: **I VALORI CRISTIANI - ETICA**

210

1. «ECCO CHI SONO I CRISTIANI»	212
2. TESTIMONI DELLA MISERICORDIA DI DIO	213
3. GIUDICATI SULL'AMORE	214
4. VIVERE IN MODO ETICO	216

5.	UN'ETICA NON VALE L'ALTRA	218
6.	L'ETICA RELIGIOSA	219
7.	DALLA PARTE DELLA VITA	220
8.	ABORTO: SPUNTI PER LA RIFLESSIONE	221
9.	DI COSA SI INTERESSA LA BIOETICA?	222
10.	ASPETTI DELLA BIOETICA	224
11.	EUTANASIA: DIRITTO ALLA MORTE?	227
12.	NO A UNA CULTURA DI MORTE	229
13.	VIVERE IN MODO DIVERSO È POSSIBILE	231
14.	L'AMORE VERO ESISTE	232
15.	SESSUALITÀ E AMORE NELLA BIBBIA	233
16.	SESSUALITÀ: UN DONO CHE IMPEGNA	235
17.	ATTIVA-MENTE	237
	DOSSIER: I DIECI COMANDAMENTI SONO ANCORA ATTUALI?	238
	A COLPO D'OCCHIO	240
	SINTESI	240
	OFFICINA DELLE IDEE	241

TEMA 9: **CITTADINI DEL MONDO** **242**

1.	LE QUATTRO TAPPE DELLA MATURITÀ	244
2.	SAPPI SCEGLIERE!	246
3.	RICONOSCERCI DIVERSI CIOÈ UNICI	247
4.	«SONO UMANO PERCHÉ APPARTENGO»	248
5.	CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE	249
6.	«IO RAZZISTA? MA NON SCHERZIAMO...»	250
7.	SIAMO TUTTI STRANIERI	251
8.	GLOBALIZZAZIONE O APPIATTIMENTO?	252
9.	IL BENE VA COSTRUITO CON CORAGGIO	254
10.	COMUNICARE NELL'ERA DIGITALE	255
11.	SCOMMETTERE SU CREATO, PACE E AMBIENTE	256
12.	ABBATTERE I MURI	257
13.	IL VALORE DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO	259
14.	ATTIVA-MENTE	260
	DOSSIER: LAVORO E SOCIETÀ NELLA VISIONE CRISTIANA	261
	A COLPO D'OCCHIO	265
	SINTESI	265
	OFFICINA DELLE IDEE	266

COME NAVIGARE NEL LABORATORIO MULTIMEDIALE **267**

LIM	268
ESERCIZIARIO	271



RICERCA

TEMA 1: INSIEME PERCHÉ?

- 1. **MENTE, CORPO E SPIRITO** DOCUMENTO
- 2. **SCUOLA, PALESTRA DI VITA** AUDIO
- 3. **LA VITA** DOCUMENTO
- 4. **IRC: UN'OPPORTUNITÀ PER CRESCERE INSIEME** VIDEO

TEMA 2: LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI

- 1. **CREDERE È APRIRSI E USCIRE DA SE STESSI** DOCUMENTO
- 2. **UNA TESTIMONIANZA** (M. HELLER) VIDEO
- 3. **DIO ESISTE?** VIDEO + DOCUMENTO
- 4. **UNA TESTIMONIANZA** (C. CARRETTO) AUDIO
- 5. **UNA TESTIMONIANZA** (B. MAGGIONI) AUDIO
- 6. **CREDERE AI MIRACOLI** DOCUMENTO
- 7. **MA IL DIAVOLO ESISTE DAVVERO?** (G. GOZZELLINO) AUDIO
- 8. **GLI ANGELI** DOCUMENTO
- 9. **LA PREGHIERA CRISTIANA** DOCUMENTO
- 10. **I SETTE SACRAMENTI** DI R. VAN DER WEYDEN (IMMAGINE INTERATTIVA) DOCUMENTO
- 11. **IL MATRIMONIO CRISTIANO** (APPROFONDIMENTI) DOCUMENTO

TEMA 3: CHE COS'È LA BIBBIA

- 1. **CHE COS'È LA BIBBIA?** VIDEO + DOCUMENTO
- 2. **PUNTI DI VISTA: CREDENTE E NON CREDENTE DI FRONTE ALLA BIBBIA** DOCUMENTO
- 3. **UNO SGUARDO PANORAMICO: BIBBIA EBRAICA E BIBBIA CRISTIANA** AUDIO + DOCUMENTO
- 4. **PERCHÉ CONOSCERE LA BIBBIA?** VIDEO
- 5. **«IL TEMPO SECONDO LA BIBBIA»** (M. ELIADE) DOCUMENTO
- 6. **I MANOSCRITTI PIÙ ANTICHI** DOCUMENTO
- 7. **ORIGINE DEL TESTO BIBLICO** AUDIO + DOCUMENTO
- 8. **STORIA DELLA SALVEZZA** (IMMAGINI INTERATTIVE) VIDEO
- 9. **BIBBIA DEI SETTANTA E VULGATA** DOCUMENTO
- 10. **IL NUOVO TESTAMENTO** VIDEO
- 11. **VANGELI ED EVANGELISTI** DOCUMENTO
- 12. **I VANGELI APOCRIFI** DOCUMENTO
- 13. **APPROCCIO AL TESTO SACRO** VIDEO + DOCUMENTO
- 14. **«DUE PIANI DI LETTURA»** (G. RAVASI) DOCUMENTO
- 15. **BIBBIA O SCIENZA? LA RISPOSTA DI BENEDETTO XVI** DOCUMENTO
- 16. **UNA TESTIMONIANZA** (J. POLKINGHORNE) VIDEO

SCOPERTA

TEMA 4: LA BIBBIA VISTA DA VICINO

- 1. **PER UN PRIMO APPROCCIO** VIDEO
- 2. **«STORIA DELLA SALVEZZA» MINIATA** (IMMAGINE INTERATTIVA) VIDEO + DOCUMENTO



3. LA CREAZIONE NELLE VARIE RELIGIONI E CULTURE	AUDIO + DOCUMENTO
4. CUSTODIRE IL CREATO	AUDIO + DOCUMENTO
5. CREAZIONE DELL'UOMO E DELLA DONNA (IMMAGINI INTERATTIVE)	DOCUMENTO
6. «IL PECCATO DELLE ORIGINI» DI MICHELANGELO	AUDIO + DOCUMENTO
7. «AMO LA TERRA E OGNI ESSERE VIVENTE»	DOCUMENTO
8. IL DILUVIO UNIVERSALE	AUDIO + DOCUMENTO
9. I COLORI DELLA PACE	VIDEO + DOCUMENTO
10. LA TORRE DI BABELLE	AUDIO + DOCUMENTO
11. IL VANGELO DI MARCO: PASSI SCELTI	VIDEO + AUDIO
12. LA PASSIONE DI GESÙ SECONDO MARCO	VIDEO
13. GIONA VISTO DAGLI ARTISTI	GALLERIA
14. GIOBBE	VIDEO + DOCUMENTO
15. IL CANTICO DEI CANTICI: PASSI SCELTI	VIDEO
16. L'AMORE CRISTIANO SECONDO SAN PAOLO	DOCUMENTO

TEMA 5: CHIESA E «CHIESE»

1. LA PENTECOSTE	AUDIO
2. LA DISPUTA DEL SACRAMENTO DI RAFFAELLO	DOCUMENTO
3. UNA TESTIMONIANZA (A. CASATI)	AUDIO
4. IL CRISTIANESIMO NEL MONDO	VIDEO + DOCUMENTO
5. LA CHIESA VALDESE	VIDEO
6. I CATTOLICI NEL MONDO	DOCUMENTO
7. LA CHIESA CATTOLICA ROMANA	DOCUMENTO
8. TIMELINE DEL MOVIMENTO ECUMENICO	DOCUMENTO
9. COSA TESTIMONIANO LE CHIESE CRISTIANE?	DOCUMENTO

TEMA 6: TRA GRANO E ZIZZANIA

1. LE PERSECUZIONI: I-IV SECOLO	VIDEO + DOCUMENTO
2. LE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE	VIDEO
3. DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO	VIDEO
4. COSTANTINO E L'EPOCA DEI CONCILI	VIDEO
5. BENEDETTO DA NORCIA	VIDEO
6. IL MONACHESIMO E L'EUROPA	VIDEO + DOCUMENTO
7. CROCIATE E ORDINI MENDICANTI	VIDEO
8. LO SCISMA D'ORIENTE	VIDEO + DOCUMENTO
9. RIFORMA LUTERANA E CHIESE RIFORMATE	VIDEO + DOCUMENTO
10. LA «RIFORMA» CATTOLICA	VIDEO
11. LE ENCICLICHE SOCIALI DEI PAPI	VIDEO + AUDIO + DOCUMENTO
12. IL CONCILIO VATICANO II	VIDEO
13. I PAPI DEL NOSTRO TEMPO	AUDIO

TEMA 7: IN COSA CREDE IL CRISTIANO?

1. I PRIMI CONCILI	DOCUMENTO
2. «LA BELLEZZA DI DIO» (A.M. SICARI)	AUDIO
3. UNA TESTIMONIANZA (C.M. GIULINI)	DOCUMENTO



4. I CARDINI DELLA FEDE CRISTIANA	DOCUMENTO
5. LA TRINITÀ DI A. RUBLËV (IMMAGINE INTERATTIVA).....	VIDEO
6. IL NATALE CRISTIANO	DOCUMENTO + GALLERIA
7. LA RISURREZIONE DI PIERO DELLA FRANCESCA (IMMAGINE INTERATTIVA).....	VIDEO
8. «AGIRE COME GESÙ» (E. BIANCHI).....	AUDIO
9. SIMBOLI CRISTIANI	DOCUMENTO
10. «NON SCENDO DALLA CROCE» (F. SHEEN).....	DOCUMENTO

IMPEGNO

TEMA 8: I VALORI CRISTIANI - ETICA

1. «LETTERA A DIOGNETO»	VIDEO
2. LA PARABOLA DEL PADRE MISERICORDIOSO	AUDIO
3. «AMARE È USCIRE DA SE STESSI» (M. E R. SCOTTO).....	DOCUMENTO
4. «IL MEZZADRO SCOZZESE» (M. GRAMELLINI).....	AUDIO
5. IL DECALOGO	GALLERIA
6. CONFINI TRA ETICA E LEGGE	DOCUMENTO
7. DALL'EVANGELII GAUDIUM	DOCUMENTO
8. PAPA FRANCESCO SULL'ABORTO	DOCUMENTO
9. MA LA SCIENZA NON È NEUTRA	DOCUMENTO
10. QUANDO INIZIA LA VITA?	DOCUMENTO
11. LA RIFLESSIONE DELLE RELIGIONI SU SUICIDIO ED EUTANASIA	AUDIO
12. PENA DI MORTE? NO, GRAZIE!	DOCUMENTO
13. ACQUA: UN BENE PER TUTTI	DOCUMENTO
14. DI CHE COSA SI ALIMENTA LA VITA?	DOCUMENTO
15. L'UNIONE SPONSALE	DOCUMENTO
16. L'AMORE NON SI «FA», SI «VIVE»	DOCUMENTO

TEMA 9: CITTADINI DEL MONDO

1. «DA VARI PUNTI DI VISTA» (R. ZILO).....	VIDEO
2. «L'ARTE DI ASCOLTARE» (M. SCLAVI).....	AUDIO
3. «TUTTI SIAMO NECESSARI» (M. QUOIST).....	AUDIO
4. UNA TESTIMONIANZA (N. MANDELA).....	VIDEO
5. DISCRIMINAZIONE? NO, GRAZIE!	DOCUMENTO
6. PREGIUDIZI, INTOLLERANZA, XENOFOBIA...	DOCUMENTO
7. LO STRANIERO NELLA BIBBIA	VIDEO
8. PER UNA FINANZA PIÙ ETICA	DOCUMENTO
I BISCOTTI DELL'ALTRO	AUDIO
9. DOMANDE E RISPOSTE	DOCUMENTO
10. IL LINGUAGGIO CI RENDE UMANI	DOCUMENTO
11. CUSTODIRE IL CREATO	DOCUMENTO
12. «CANTA IL SOGNO DEL MONDO»	DOCUMENTO
13. LA GUERRA È DENTRO DI NOI	AUDIO

Distribuzione dei contenuti

Incontro all'Altro

VOLUME 1 - 1° Biennio

PRIMO E SECONDO

ANNO

TEMI DI RIFERIMENTO

TEMA 1. **«PERCHÉ FARE RELIGIONE A SCUOLA?»**

TEMA 2. **«CHI SONO?»**

TEMA 3. **«IO E GLI ALTRI»**

TEMA 4. **«CHE COS'È LA RELIGIONE?»**

TEMA 5. **«I COLORI DELLA FEDE»**

TEMA 6. **«I FIGLI DI ABRAMO»**

TEMA 7. **«GESÙ E IL SUO MESSAGGIO»**

TEMA 8. **«VIVERE IN MODO RESPONS-ABILE»**

Incontro all'Altro

VOLUME 2 - 2° Biennio + ultimo anno

TERZO E QUARTO

ANNO

TEMA 1. **«INSIEME PERCHÉ?»**

TEMA 2. **«LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI»**

TEMA 3. **«COS'È LA BIBBIA?»**

TEMA 4. **«LA BIBBIA VISTA DA VICINO»**

TEMA 5. **«CHIESA E CHIESE»**

TEMA 6. **«TRA GRANO E ZIZZANIA»**

QUINTO

ANNO

TEMA 7. **«IN COSA CREDE IL CRISTIANO?»**

TEMA 8. **«I VALORI CRISTIANI - ETICA»**

TEMA 9. **«CITTADINI DEL MONDO»**

SECONDO IL PERCORSO SCOLASTICO

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

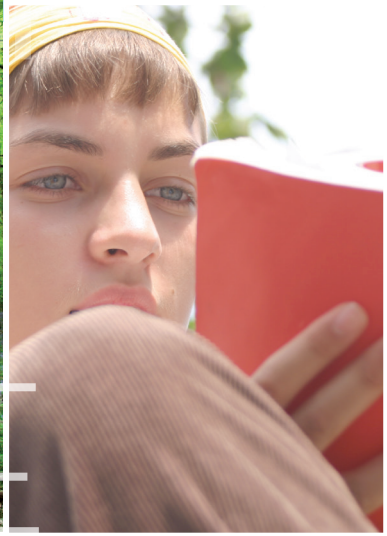
Nel primo biennio si presentano tutti quegli argomenti che vengono considerati basilari per una cultura religiosa, partendo però dalle domande dei giovani. Si inizia riflettendo sul perché fare religione a scuola (**Tema 1**) e poi si affrontano alcuni degli interrogativi esistenziali più importanti (**Tema 2**). Il passaggio dalla chiusura in se stessi all'apertura verso gli altri è affrontato nel **Tema 3**, insieme alle varie dimensioni dell'uomo, compresa quella religiosa. Il **Tema 4** approfondisce la realtà religiosa, invitando a non confonderla con la magia, la superstizione e la creduloneria. Le varie forme di religione (religioni) sono l'oggetto del **Tema 5**, mentre il **Tema 6** illustra i tre monoteismi. La presentazione particolareggiata della figura di Gesù e del messaggio evangelico è oggetto del **Tema 7**, infine l'ultimo tema del biennio, che fa parte ancora della scuola dell'obbligo, affronta la questione della responsabilità etica in quanto persone e cittadini (**Tema 8**).

La seconda parte del percorso (Volume 2) vuole essere una proposta di approfondimento dei temi di base già presentati o accennati nel Volume 1. Dopo un tema introduttivo (**Tema 1**), il **Tema 2** approfondisce alcuni degli interrogativi più frequenti nei giovani. Il **Tema 3** offre un'introduzione al libro sacro, mentre il **Tema 4** prevede un primo percorso di lettura del testo. Nel **Tema 5** è illustrata l'origine della comunità dei credenti e delle varie suddivisioni storiche, infine il **Tema 6** tratta alcuni aspetti della storia della Chiesa, comprese le pagine più difficili.

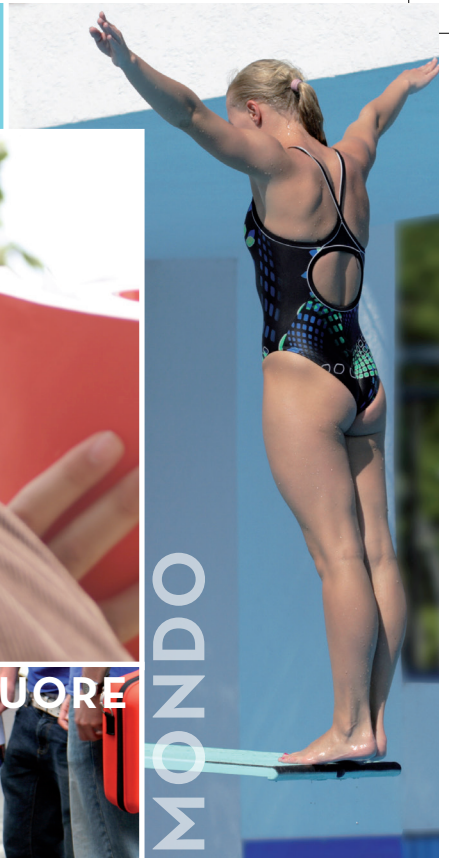
Nell'ultimo anno, o comunque nell'ultima fase del percorso scolastico, si presume da parte dello studente una buona capacità critica e si propone un approfondimento sul Credo cristiano (**Tema 7**), per poi affrontare nel **Tema 8** i principi fondanti dell'etica, sia individuale che sociale. Al sentirsi parte dell'unica razza umana, alla solidarietà, alla giustizia e alla pace è dedicato il **Tema 9**, che ha l'intento di preparare persone e cittadini responsabili.



AMARE



MONDO



CUORE



RELIGIONE



perche

CONTROCORRENTE



AMARE
RELIGIONE

perché
DESIDERIO
CUORE

mente

CONTROCORRENTE
DIO

ricerca



VITA
DIMENSIONE
MONDO

scuola
CORAGGIO

corpo

TEMA 1 INSIEME PERCHÉ?

Imparare ad apprendere è uno dei valori-guida della scuola, ma altrettanto lo sono l'imparare a vivere e l'imparare a convivere. >>

Italo Fiorin, professore universitario



TRAGUARDI

Competenze

- Riconoscere nel percorso scolastico il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cristianesimo-cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.
- L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), nel rispetto del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti e percorsi di formazione offre un contributo specifico sugli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

Conoscenze (*sapere*)

- Valore e importanza degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.
- Riconoscere il valore della cultura religiosa come un contributo importante alla formazione generale della persona.

Abilità (*saper fare*)

- Riconoscere l'importanza e il valore della cultura e della formazione religiosa a scuola.
- Individuare il contributo dei principi del cristianesimo, in particolare del cattolicesimo, nella formazione della persona, della cultura e della società italiana.
- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.

Il riferimento è alle Competenze e agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) formulati nelle *Indicazioni didattiche* allegate all'**Intesa MIUR-CEI del 28 giugno 2012**.

Il Tema 1 riprende alcuni dei discorsi già affrontati nel Biennio per sottolineare la presenza dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola e l'importanza di avere una buona cultura religiosa (v. *Punti chiave*). Nelle varie **Unità didattiche** (UD) che lo compongono – ognuna pensata per essere esaurita nell'arco dell'incontro settimanale di IRC – sarà data importanza alla formazione globale della persona, tenendo presenti anche gli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza.

BES

Il **Laboratorio multimediale** contenuto nel **dvd** allegato al testo, svilupperà in modo autonomo, in modalità digitale, gran parte delle UD del libro. Contiene anche la **versione del testo facilitata per gli alunni con bisogni educativi speciali** (BES).

Il testo, che è impostato in modo laboratoriale, presuppone la partecipazione e il coinvolgimento attivo degli alunni, con le modalità e i tempi stabiliti dall'insegnante.

Ulteriori indicazioni, sussidi e testi di approfondimento sono a disposizione del docente nella **GUIDA PER L'INSEGNANTE** e nel **dvd specifico** ad essa allegato.

I PUNTI CHIAVE

1. Distinguere tra «**IMPARARE AD APPRENDERE**» e «**IMPARARE A VIVERE E A CONVIVERE**», valori che fanno parte dell'educazione scolastica.
2. Non confondere **CULTURA RELIGIOSA** e **CATECHISMO**.
3. **IRC** è una sigla che sta per «Insegnamento della Religione Cattolica». Non presuppone una scelta di **FEDE**.

SUMMARY



The first chapter analyzes how important a good religious culture is in the general formation of a person. Everybody's growth can be helped by weekly religious classes for they present a cultural acquaintance of the religious phenomenon and, in particular, of Christianity and Catholicism.



In questo primo Tema esamineremo l'importanza che una buona cultura religiosa può avere nella formazione globale dell'individuo. L'ora settimanale di religione contribuisce a questa crescita, proponendo una conoscenza culturale del fenomeno religioso in generale e, in particolare, del cristianesimo-cattolicesimo.

ricerca



1 MENTE, CORPO, SPIRITO

Le tre parole del titolo, prese in prestito dal simbolo delle paralimpiadi, ci possono aiutare a capire cosa vuol dire vivere bene la scuola e l'ora di religione. Il logo ufficiale dei giochi paralimpici è costituito dalle tre **Tae-Geuk**, o gocce coreane (vedi immagine sotto), un simbolo che deriva dal **taoismo**. Le tre gocce dai colori intensi (rosso, blu e verde) stanno a significare i tre aspetti fondamentali dell'essere umano: **mente, corpo e spirito**. Questi tre elementi non possono essere separati ed è importante svilupparli insieme, trovando un buon equilibrio tra di loro. Anche la collocazione delle «tre gocce» non è casuale: il **corpo è nel mezzo**, con accanto due forti sostegni che lo aiutano e lo sorreggono, la **mente e lo spirito**. È bene sottolineare che **non si parla di «cuore», ma di «spirito»**, insomma un sentimento e un'emozione che hanno un'anima. Ecco l'augurio all'inizio

di questo percorso scolastico: che la vita di ognuno di noi sia impostata nel ricercare un buon equi-

librio tra queste «tre gocce», senza dimenticarne nessuna. Sarà certamente un buon percorso di vita, ben al di là di un voto e di una serie di nozioni!



Logo dei Giochi Paralimpici

LE PARALIMPIADI

I **Giochi Paralimpici**, o Paralimpiadi, sono l'equivalente dei Giochi Olimpici per atleti con disabilità fisiche, visive o mentali. Il termine Paraolimpiadi, che viene talvolta utilizzato, non è corretto; quello esatto è Paralimpiadi (Olimpiadi Parallele).

Nel 1948, Sir Ludwig Guttman organizzò una competizione sportiva, aperta ai veterani di guerra che avevano riportato lesioni, nella cittadina inglese Stoke Mandeville. Quattro anni più tardi arrivarono atleti anche dai Paesi Bassi e si costituì il primo movimento internazionale per lo sport disabili.

Nel 1960 a Roma furono organizzati i primi giochi nello stile delle Olimpiadi e per la prima volta assunsero il nome di Paralimpiadi. Oggi le Paralimpiadi sono un evento sportivo di rilevanza mondiale.

MEDITAZIONE

La nostra paura più profonda non è di essere inadeguati.

La nostra paura più profonda è di essere potente oltre ogni limite.

È la nostra luce, non la nostra ombra, a spaventarci di più.

Ci domandiamo: «Chi sono io per essere brillante, pieno di talento, favoloso?».

In realtà, chi sei tu per NON esserlo?

Siamo figli di Dio.

Il nostro giocare in piccolo non serve al mondo.

Non c'è nulla di illuminato nello sminuire se stessi cosicché gli altri non si sentano insicuri intorno a noi.

Siamo tutti nati per risplendere, come fanno i bambini.

Siamo nati per rendere manifesta la gloria di Dio che è dentro di noi.

Non solo in alcuni di noi: è in ognuno di noi.

E quando permettiamo alla nostra luce di risplendere, inconsapevolmente diamo agli altri la possibilità di fare lo stesso.

E quando ci liberiamo delle nostre paure, la nostra presenza

automaticamente libera gli altri.

Nelson Mandela (1918-2013), leader sudafricano



TRACCE DI LAVORO

- Mente, corpo, spirito: delle «tre gocce coreane» qual è quella che – a vostro avviso – è più trascurata? C'è un perché?
- Cosa vi suggerisce la «Meditazione» di Mandela? Sottolineate, rileggendole in classe ad alta voce, le frasi che vi sembrano più significative.



2 SCUOLA, PALESTRA DI VITA

Per molti giovani la scuola è vissuta soltanto come un dovere, un qualcosa di cui non si può fare a meno per avere «un pezzo di carta» e per non farsi sgridare dai genitori, che non sembrano accontentarsi mai dei voti ottenuti. Ma per fortuna c'è anche chi vede la scuola come una grande opportunità per crescere, anzi, per sentirsi liberi (vedi la testimonianza nel riquadro in basso).

Spesso chi vive male la scuola è portato a dare la colpa dei suoi insuccessi a tutti tranne che a se stesso. Certo, la scuola, come tutte le istituzioni umane, spesso è carente; ma occorre una buona autocritica per vedere le cose con un minimo di obiettività. Scrive una studentessa: «Noi a scuola studiamo per l'interrogazione, per il voto; e quindi studiamo per memorizzare. Ma noi non abbiamo bisogno solo di memorizzare.... abbiamo bisogno di capire... Il memorizzare fa riferimento a un puro apprendimento mnemonico, capire fa riferimento alle nostre capacità intellettuali di rielaborazione e riflessione» (da *News insegnanti Gruppo Abele*, giugno 2014). Ciò che ha compreso questa studentessa è il primo passo per vivere la scuola e non «subirla passivamente», come accade a tanti. Ma certamente dietro di lei ci sono anche insegnanti capaci di far crescere in modo autonomo i loro studenti, motivandoli positivamente. **«L'opera del maestro – ci ricorda Plutarco – non deve consistere nel riempire un sacco, ma nell'accendere una fiamma».** Chi sa «accendere una fiamma» sa bene che gli studenti che ha davanti in classe non sono dei numeri sul registro, ma persone che hanno bisogno di sentirsi vive, comprese, rispettate e amate. Molto significativa è la frase che Victor Hugo evidenzia ne *I Miserabili*: «*L'animale ha bisogno di vivere, ma l'essere umano ha bisogno di esistere, di amare e di essere amato, di desiderare, di essere riconosciuto nelle proprie capacità e possibilità anche minime*¹».



TRACCE DI LAVORO

- Basandovi sulla vostra esperienza scolastica, cosa considerate essenziale per vivere bene la scuola?
- Cosa intende Annalena Tonelli con l'espressione «ci vuole un giardiniere»?

Mancano «giardinieri» per gli uomini
«Ci vuole un giardiniere che ama
per far sbocciare una rosa...
Le creature tutte del mondo
sono fiori chiusi.
Alcuni sbocceranno;
altri, moltissimi altri, nati chiusi,
vivranno e moriranno chiusi,
ma sarebbero potuti sbocciare
se le circostanze della loro vita
e gli uomini intorno a loro
fossero stati un po' diversi...
Mancano “giardinieri” per gli uomini:
in troppi si cela un artista che muore!»

(Annalena Tonelli, missionaria italiana uccisa in Somalia nel 2003)



NON SAPERE È BRUTTISSIMO!

«Non sapevo leggere in italiano, parlare. Cercare qualcosa, chiedere qualcosa, e non sapere, è bruttissimo. Ricordo mia nonna, diceva: “Devi studiare, è importante!”. Quando sono arrivata ricordavo le sue parole. È come stare legata, e non puoi difenderti. È bruttissimo».

(Gislaine D.M., nata in Brasile. Da *Luoghi comuni. Piccole storie migranti*)

¹ Citato in GARDOU, *Connaissances de la diversité*, 2012.

3 SIAMO OSPITI DELLA VITA

Nell'Unità precedente abbiamo detto che la scuola è «palestra di vita». Tra le cose fondamentali da imparare (a scuola e soprattutto nella realtà di tutti i giorni) c'è la visione della vita come dono, che è il primo insegnamento trasmesso dalla dimensione religiosa. Non siamo noi i «padroni» della vita, ma siamo «ospiti» e quindi dobbiamo imparare l'ospitalità nei confronti degli altri e della natura stessa.

Così Remo Bodei, professore di filosofia in California, spiega in un'intervista² cosa intende con l'espressione «essere ospiti della vita», un concetto a lui molto caro: «Essere ospiti della vita vuol dire che siamo nati senza volerlo o saperlo in un determinato tempo e luogo. Che il nostro corpo – ma in parte anche la nostra mente – svolge funzioni che prescindono dalla nostra volontà: il sangue circola senza che noi lo chiediamo, i polmoni si gonfiano e si sgonfiano di aria, le ghiandole surrenali secernono ormoni, ogni volta che ci facciamo un piccolo taglietto milioni di globuli bianchi si immolano per noi, e così via. Questi stessi automatismi li troviamo anche a livello psichico: quando la sera ci corichiamo non scegliamo noi il film del sogno che andremo a vedere, ma c'è qualcuno o qualcosa,



«Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? (...) Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia (...). Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

(Matteo 6, 25-34)



² Da *Animazione Sociale*, gennaio 2010, «Imparare a navigare controvento», pp. 9-11.

che non coincide con noi, che decide al nostro posto e ci presenta trame così complicate che non saremmo capaci di trasferirle in scritte».

L'umanità nel corso della storia ha cercato, attraverso il potenziamento della volontà e dell'intelligenza, di integrare queste funzioni spontanee e quindi, prosegue Bodei, «**essere ospiti della vita vuol dire che siamo in un mondo che non abbiamo fatto noi** (...) nel quale siamo chiamati a ripagare questa ospitalità con dei doni (...) frutto della nostra intelligenza e del nostro impegno». Quest'idea della «restituzione» è stata espressa da Dante Alighieri in un'opera forse poco nota, *La Monarchia*: «*Non dobbiamo essere come una voragine, che prende senza restituire, ma dobbiamo restituire ciò che ci è stato dato*». Bodei sottolinea che «**essere ospiti è ripagare con dei doni l'ospitalità**» nei confronti della società, di cui facciamo parte, e della natura, che è la nostra casa.

Il filosofo conclude: «Essere ospiti della vita è, per me, un atteggiamento che toglie la presunzione, così tipica della specie umana, di essere stata posta da Dio – come diceva Francesco Bacone – come “viceré della natura” e in quanto tale in diritto di imporsi sul creato. È invece un atteggiamento di modestia, però di modestia attiva: cioè di chi sa che **dobbiamo intervenire nel corso della storia sia umana che naturale per dare senso**, o perlomeno per cercare di dare senso, alle cose».

«Questa è la mia vita
se ho bisogno te lo dico.
Sono io che guido
io che vado fuori strada
sempre io che pago
non è mai successo
che pagassero per me.
Questa è la mia vita
se entri chiedimi il permesso.
(...)
Questa è la mia vita
certi giorni non si batte
certi altri meno
è così che va per tutti
certi giorni è poca
certi giorni sembra troppa
e invece non lo è mai.»

Luciano Ligabue



TRACCE DI LAVORO

- Cosa intende il prof. Bodei con l'espressione «siamo ospiti della vita»?
- «Siamo chiamati a ripagare l'ospitalità con dei doni». Di quali «doni» si tratta?



4 LA CULTURA RELIGIOSA A SCUOLA

Si potrebbe discutere a lungo sul perché dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), della sua importanza o meno nella scuola. Sono temi dibattuti da anni e, spesso, anche oggetto di polemica, ma è importante che questa disciplina – proprio perché è l'unica scelta dagli studenti – non sia sottovalutata né presa sottogamba. L'IRC vuole essere soprattutto un «in-segnamento» di vita, che si prefigge di lasciare un **segno positivo in ogni studente**, invitandolo a scoprire che «l'essenziale è invisibile agli occhi». Questo consiglio di guardare dentro e fuori se stessi, di alzare lo sguardo e di confrontarsi con il mistero, è lo scopo e la finalità principale dell'IRC.

Poi ci sono altri obiettivi da non sottovalutare. Per esempio, siamo in grado di leggere una delle tante opere d'arte (come l'affresco di Giotto riprodotto a lato) senza collocarla nel suo contesto biblico? Non è facile, così come accade per l'80% del nostro patrimonio artistico e culturale, basato in gran parte sulla tradizione ebraico-cristiana. Infatti, **per ammirare tali opere d'arte non è necessaria la fede, ma per leggerle e interpretarle correttamente è indispensabile possedere una buona cultura religiosa.**

E allora perché non considerare – anche per questo – la religione parte integrante della formazione culturale impartita dalla scuola?

A CHE SERVE PARLARE DI RELIGIONE A SCUOLA?

La domanda sul ruolo e l'importanza dell'insegnamento della religione nella scuola statale è affrontata anche nelle altre Chiese o confessioni cristiane. A un lettore che chiede a cosa serve parlare di religione a scuola, così risponde una rivista protestante svizzera: «**A cogliere meglio la**



Giotto, *Fuga in Egitto*, 1304-1306, Padova, Cappella degli Scrovegni.

«Oggi, di fronte alle tante banalità che si dicono sulla fede e la religione, attrezzarsi con una seria cultura cristiana, essere meno apologetici e più razionali nella spiegazione delle cose della fede, fa bene a tutti, laici e credenti. Serve a restituire dignità, che sembra sparita a causa di tante sciocchezze messe in campo, nel dibattito sul ruolo della religione.»

Gianfranco Ravasi, biblista

SCUOLA E IRC

«Il carattere pubblico della scuola non ne pregiudica l'apertura alla trascendenza e non impone una neutralità rispetto a quei valori morali che sono alla base di ogni autentica formazione della persona e della realizzazione del bene comune».

Da questo punto di vista, «l'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana».

(Conferenza episcopale italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020*)

diversità culturale e religiosa che esiste nelle nostre società, **a conoscere meglio l'origine delle nostre tradizioni**, pur interessandoci ad altri modi di pensare, **a favorire l'apprendimento del dialogo e del rispetto** tra individui, nella scuola così come nella società. Questo serve chiaramente **a rafforzare la coesione sociale** all'interno di una società europea sempre più diversificata. Non si tratta di imporre un sistema unico di insegnamento relativo alle religioni in Europa. Ma è importante che, qualunque siano le vie seguite dai sistemi educativi dei diversi Paesi, gli alunni e i giovani acquisiscano una conoscenza e un riconoscimento delle differenze. L'approccio del cantone di Ginevra ha aperto una via del tutto notevole sul modo di raggiungere questo obiettivo in una scuola pubblica laica nell'ambito di una democrazia in pieno cuore dell'Europa» (*Riforma* n. 17, 3 maggio 2013).



TRACCE DI LAVORO

- Raccontate qual è stata, fino a oggi, la vostra esperienza di IRC.
- Avete riscontrato dei difetti? Quali?

ANCHE QUELLO RELIGIOSO È UN LINGUAGGIO

Chat, blog, SMS, twitter, smartphone, scanner...sono tutte parole che fanno parte del nostro linguaggio quotidiano. Chi non le conosce è escluso... Ma la stessa cosa si può dire per tanti linguaggi che ci circondano: musicale, artistico, scientifico...e anche quello religioso. Dharma, nirvana, dogma, sacramento, eucaristia... sono parole che diventano misteriose, incomprensibili, assurde... a chi non conosce questo alfabeto. L'importanza di conoscere i vari linguaggi è quindi fondamentale: chi possiede la lingua ha la chiave per aprire tante porte, ha una possibilità che altri non hanno».

(Alfabeto religioso, *Informagiovani*, Città di Torino, 2013)

«È essenziale che i giovani nelle società multiculturali e multireligiose siano formati bene nelle proprie religioni e bene informati sulle altre culture e religioni»

(Dichiarazione finale del Forum cattolico-islamico, Vaticano, novembre 2008)





5 ATTIVA-MENTE

a. Scrive il sociologo Edgard Morin: «Lo sviluppo dell'intelligenza è inseparabile da quello dell'emotività, che comporta curiosità, passione, molle indispensabili per qualsiasi ricerca filosofica e scientifica» (in **Sette saperi necessari all'educazione del futuro**, Edizioni Cortina, Milano 1999). Condividi l'affermazione che l'emotività è molto importante anche nella scuola?

.....

.....

.....

b. «Non fate regali ai vostri figli se prendono bei voti a scuola o vengono promossi». Secondo una ricerca del Centro studi sull'adolescenza, sette psicologi su dieci ritengono questa prassi «diseducativa» perché «non migliora il rapporto tra adulti e ragazzi, ma serve solo ad aumentarne il potere di ricatto, creando relazioni familiari basate sul tornaconto personale. E la responsabilità principale è dei genitori, vittime dei sensi di colpa e pronti a tutto pur di accontentare i figli». Qual è la tua opinione in proposito?

.....

.....

.....



c. Se si pone la domanda: «A che serve la religione?» è come chiedere a che serve l'arte, la musica e tante altre cose che viviamo dentro di noi. Il grande regista russo Andrej Tarkovskij sosteneva che «scopo dell'arte non è quello di insegnare a vivere (forse Leonardo ci insegna qualcosa con le sue "Madonne", o Rubley con la sua "Trinità"...?). L'arte non ha mai risolto i problemi, semmai li ha posti. L'arte trasforma l'uomo, lo prepara a percepire il bene, sprigiona l'energia spirituale. È qui che risiede il suo alto fine» (da **Avvenire**, 3 giugno 2012). Sei d'accordo con quanto affermato?

.....

.....

.....

Leonardo da Vinci, *Madonna dei fusi*, 1501 ca, New York, collezione privata.

d. «Tutti, a rigore, dovrebbero fare l'ora di religione a scuola, perché per vivere in Italia è necessario conoscere la religione cristiana, che prescinde dalla fede e investe il terreno della conoscenza: solo così si può comprendere la nostra storia, l'arte, la letteratura, in una parola la nostra cultura. Non è un privilegio, né una benevola concessione, ma un'opportunità». Così si esprimeva il card. Angelo Bagnasco, quando era presidente dei vescovi italiani. Che cosa ne pensi?

.....

.....

.....

6 METTI ALLA PROVA LA TUA PREPARAZIONE RELIGIOSA

1. I VANGELI CANONICI:

- A. Sono quelli tenuti nascosti
- B. Sono i vangeli ufficiali
- C. Sono quelli letti dai canonici

2. LE PRIME TESTIMONIANZE SCRITTE CRISTIANE SONO:

- A. I vangeli
- B. Le lettere degli apostoli
- C. Le cronache di scrittori pagani

3. LA FESTA DEL «CORPUS DOMINI»:

- A. Celebra tutti i martiri cristiani
- B. Non è una festa cristiana
- C. È una festa eucaristica

4. I LIBRI DELLA BIBBIA SONO:

- A. 73
- B. 27
- C. 33

5. I VANGELI FANNO PARTE:

- A. Dell'Antico Testamento
- B. Del Nuovo Testamento
- C. Non fanno parte della Bibbia

6. I VALDESI SONO:

- A. I cattolici delle valli
- B. I protestanti italiani
- C. Un gruppo misto

7. IL CONCILIO VATICANO II È STATO INDETTO DA:

- A. Papa Wojtyła
- B. Papa Giovanni XXIII
- C. Papa Paolo VI

8. COS'È IL «SIMBOLO» O «CREDO»?

- A. La sintesi di tutte le verità cristiane
- B. L'elenco delle regole cristiane
- C. I Dieci Comandamenti

9. IL TERMINE «ECUMENISMO» INDICA:

- A. Il cammino verso l'unione di tutti i cristiani
- B. Il titolo dato ai patriarchi ortodossi
- C. L'assemblea di tutte le Chiese cristiane

10. LA FESTA CRISTIANA PIÙ IMPORTANTE È:

- A. Il Natale
- B. La Pasqua
- C. Tutti i santi

11. LA CHIESA CATTOLICA:

- A. È la Chiesa cristiana più numerosa
- B. È minoritaria rispetto ai protestanti
- C. Non fa parte delle Chiese cristiane

12. UNO DI QUESTI PUNTI NON C'ENTRA MOLTO CON IL CATTOLICESIMO:

- A. Tradizione apostolica
- B. Parola di Dio
- C. Autonomia

(Le soluzioni sono nella *Guida per l'insegnante*)

Punteggio: da 9 a 12 = 😊

da 8 a 5 = 😐

da 0 a 4 = 😞